



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE RIVOLTI AD IMPRESE CHE HANNO SOTTOSCRITTO CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

(Legge 53/2000 articolo 6 comma 4)

(aggiornato con le modifiche introdotte con DD 5695 del 29/11/2010)



Regione Toscana – Giunta Regionale
Settore Formazione e Orientamento

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- della DGR 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche e integrazioni;
- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 595 del 28/07/2008, e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;
- del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 93/2006;
- del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19/06/2006;
- del DPR 3 ottobre 2008 n. 196 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;

- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
 - del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
 - della DGR 569/06 e s.m.i. che approva le Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002 e s.m.i.;
 - del decreto dirigenziale 24/02/2010 n. 760 che approva lo schema di avviso POR Ob. Competitività regionale e occupazione;
 - della DGR 532/09, che approva il disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- Per quanto concerne specificamente le azioni oggetto del presente avviso:
- della legge 53/2000 ed in particolare l'articolo 6 comma 4, il quale prevede che con Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale , di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze , si provvede alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di una quota annua del Fondo per l'Occupazione;
 - del Decreto Interministeriale n. 110/2007 del 23 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 301 del 29 dicembre 2007;
 - del DL 30 ottobre 1984 n. 726, convertito nella legge 19 dicembre 1984 n. 726;
 - della legge 19 luglio 1993 n. 236;
 - della legge 608/1996;
 - del DPR 10 giugno 2000 n. 218;
 - del Decreto del Ministero del Lavoro del 20 agosto 2008.

Art. 1 Finalità generali

Il Decreto Interministeriale n. 110/2007 del 23 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2007, stanZIA a favore della Regione Toscana un finanziamento di euro 1.029.115,13 per le finalità di cui all'articolo 6 comma 4 della legge 53/2000. Con decreto dirigenziale 13 marzo 2009 n. 1182 la Regione Toscana ha impegnato quota parte dell'assegnazione, pari ad euro 448.849,92 per il finanziamento di progetti aziendali di formazione legati a forme di riduzione o flessibilizzazione degli orari di lavoro, selezionati in base all'avviso approvato con decreto dirigenziale 23 ottobre 2007 n. 5093. L'importo di euro 500.000,00, quota parte dell'assegnazione disposta con il sopra citato D.I. n. 110/2007, è oggetto del presente avviso. Il Decreto Interministeriale n. 110/2007, all'articolo 1 comma 3, prevede quanto segue: “Le Regioni e le Province Autonome, attraverso la concertazione con le parti sociali, realizzata secondo le procedure previste da ciascuna amministrazione, ripartiscono le risorse di cui al presente articolo, tra le seguenti modalità di intervento: a) finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro; b) finanziamento di progetti presentati direttamente dai singoli lavoratori”. Il presente avviso si configura in particolare come attuazione della lettera a) in quanto mira al finanziamento di progetti formativi rivolti ad imprese nei quali siano stati sottoscritti contratti di solidarietà. I contratti di solidarietà, disciplinati dalla legge 19 dicembre 1984 n. 863 di conversione in legge, con modifiche, del D.L. 30 ottobre 1984 n. 726, hanno la finalità di evitare la riduzione dei livelli occupazionali attraverso una generalizzata diminuzione dell'orario di lavoro dei lavoratori occupati nell'impresa, attuata in modo giornaliero, settimanale, mensile od annuale.

Mediante il contratto di solidarietà, fra impresa e lavoratori interviene un accordo in base al quale vengono introdotte quote di riduzione dell'orario di lavoro per fronteggiare situazioni di criticità dovute

a diminuzione delle esigenze produttive, per evitare licenziamenti per eccedenze di personale (contratti di carattere difensivo), o per consentire l'assunzione di nuovo personale per incrementare l'occupazione aziendale (contratti di carattere espansivo).

Gli interventi che saranno finanziati sul presente avviso potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking del P.O.R. CRO 2007/2013 della Regione Toscana a sostegno dell'indice di realizzazione di tale Programma. Pertanto, gli interventi selezionati a seguito del presente avviso potranno beneficiare del finanziamento del Fondo Sociale Europeo in sostituzione di quello di cui alla L.53/2000.

Art. 2 Priorità trasversali e ulteriori priorità

I progetti dovranno tener conto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità, sulla base dei principi e degli orientamenti di carattere generale previsti nel POR FSE 2007 – 2013 al paragrafo 5.4.1.

Nel successivo articolo 7, oltre alla specifica declinazione della priorità trasversale, vengono indicate le eventuali ulteriori priorità.

Art. 3 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire all'Amministrazione Regionale a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e fino alla chiusura dell'avviso che avviene con l'esaurimento dei fondi disponibili, fatta salva l'eventuale messa a disposizione di ulteriori risorse, o con decisione formale della Regione Toscana.

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

– I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

– I soggetti attuatori di attività formative devono essere accreditati alla data di avvio delle attività, coincidente con la data di stipula della convenzione. In caso di ATI/ATS l'obbligo di accreditamento si estende a tutti gli associati. Invece, per la realizzazione di progetti di natura non esclusivamente formativa, in caso di associazione di più soggetti, l'obbligo di accreditamento non si estende a tutti i soggetti attuatori ma solo ai soggetti che erogano le attività formative previste nel progetto.

– Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno. I soggetti consorziati che partecipano alla realizzazione del progetto sono assimilati ai soggetti attuatori; pertanto devono operare a costi reali e rendicontare le spese sostenute per il progetto, a prescindere dall'eventuale obbligo di emissione di fattura. Quanto indicato per i consorzi vale anche nel caso in cui il soggetto proponente sia un'Associazione o un'impresa facente parte di un gruppo/consorzio/associazione.

– L'impresa destinataria, in assenza di agenzie formative, può candidarsi come soggetto attuatore di progetti formativi (ex art. 17 L.R.32/02 lett. c) solo per interventi rivolti al proprio personale.

– Gli enti di formazione accreditati possono realizzare progetti formativi a favore di imprese. In tal caso è necessario che l'impresa destinataria sia individuata in sede di presentazione del progetto e che sia allegata la dichiarazione di adesione al progetto. La costituzione di ATI tra ente di formazione e

impresa beneficiaria è obbligatoria solo se quest'ultima partecipa attivamente alla realizzazione del progetto attraverso la messa a disposizione di risorse umane (ad es. per docenze, tutoraggio, ecc.).

– Si rinvia all'articolo 5 per le ulteriori regole inerenti i soggetti proponenti

– Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno. I soggetti consorziati che partecipano alla realizzazione del progetto sono assimilati ai soggetti attuatori; pertanto devono operare a costi reali e rendicontare le spese sostenute per il progetto, a prescindere dall'eventuale obbligo di emissione di fattura. Quanto indicato per i consorzi vale anche nel caso in cui il soggetto proponente sia un'Associazione o un'impresa facente parte di un gruppo/consorzio/associazione.

In fase di candidatura i progetti possono prevedere l'adesione e la manifestazione di interesse di soggetti che ricoprono, di solito, ruoli-chiave nell'ambito della specifica politica inerente le specifiche azioni proposte. Detti soggetti "sostenitori", non svolgono direttamente alcuna attività progettuale, limitando il proprio contributo al buon andamento del progetto.

Relativamente alla delega a terzi di attività si fa riferimento a quanto previsto nella DGR 569/06 e s.m.i. La delega è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si renda necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica; le attività delegate non possono superare i seguenti limiti riferiti alle voci di spesa del preventivo (PED), salvo casi particolari:

-per la progettazione, il 50% del costo per l'ideazione e progettazione" (categoria B.1.2);

-per la docenza, il 30% del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi".

La richiesta motivata di autorizzazione alla delega deve essere presentata in sede di candidatura. Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto, salvo casi del tutto eccezionali.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

I soggetti delegati prestano la loro opera entro limiti qualitativi e quantitativi predeterminati nell'atto di delega; devono emettere fattura per la prestazione eseguita con riferimento a quanto previsto nell'atto di delega.

Non si configura delega tra partner di ATI/ATS. Nel caso di consorzi (associazioni o imprese parte di gruppo/consorzio/associazione) non configura altresì delega il coinvolgimento di consorziati (associati o altre imprese collegate) indicati nel progetto.

Art. 5 Tipologie di interventi ammissibili

5.1 Obiettivi generali - Il presente avviso finanzia interventi formativi rivolti ad imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di contratti collettivi aziendali/accordi sindacali. Mediante il presente avviso si mira a sostenere l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori interessati dal contratto di solidarietà affinché sia garantito il rafforzamento delle competenze individuali. L'avviso mira altresì a supportare i processi di riorganizzazione interni alle imprese destinatarie.

Risultati attesi: aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori occupati in imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà

5.2 Attività finanziabili:

Il presente avviso finanzia attività di formazione continua dei lavoratori di imprese in cui sono stati stipulati contratti di solidarietà sulla base di contratti collettivi aziendali/accordi sindacali, ai sensi del DL 30 ottobre 1984 n. 726, convertito nella legge 19 dicembre 1984 n. 726, della legge 19 luglio 1993 n. 236, della legge 608/1996, del DPR 10 giugno 2000 n. 218, del Decreto del Ministero del Lavoro del 20 agosto 2008 e ulteriori modifiche, comprese quindi le imprese alberghiere, aziende termali pubbliche e private operanti nelle località termali che presentano gravi crisi occupazionali, imprese artigiane non rientranti nel campo di applicazione del trattamento straordinario di integrazione salariale sulla base dell'accordo Regione Toscana/Parti Sociali sottoscritto in data 23 novembre 2009 (recepito con deliberazione della Giunta Regionale n. 1093 del 30 novembre 2009). I contratti di solidarietà hanno la funzione di introdurre quote di riduzione dell'orario di lavoro per fronteggiare situazioni di criticità dovute a diminuzione delle esigenze produttive per evitare licenziamenti per eccedenze di personale (contratti di carattere difensivo) o per consentire l'assunzione di nuovo personale per incrementare l'occupazione aziendale (contratti di carattere espansivo).

Caratteristiche della formazione: la formazione può prendere a riferimento quanto previsto nella DGR 532/2009, che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002. Possono essere altresì previsti percorsi di aggiornamento che portano al rilascio di attestati di frequenza, che non prendono a riferimento gli standard formativi previsti nel Repertorio delle Figure Professionali. Finalità degli interventi formativi deve essere in ogni caso l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori di imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà. La formazione dei lavoratori deve tendere al rafforzamento delle competenze individuali in un'ottica sia di sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale, sia di incremento delle chances occupazionali dei soggetti coinvolti. La formazione può essere svolta anche nella percentuale oraria di riduzione dell'attività lavorativa prevista dall'accordo.

5.3 Destinatari

Lavoratori di imprese private che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi della normativa richiamata al precedente punto 5.2 (lavoratori dipendenti, lavoratori in Cig e mobilità, atipici, soci lavoratori di cooperative).

Ciascun progetto deve essere rivolto ad una sola impresa destinataria.

5.4 Copertura geografica: territorio regionale

5.5 Informazione alle Organizzazioni Sindacali: le Organizzazioni Sindacali devono essere informate circa la presentazione del progetto formativo a valere sul presente avviso. Di tale informazione deve essere dato atto nell'apposita sezione del formulario di presentazione del progetto.

5.6 Requisiti aggiuntivi di ammissibilità:

1. Alla domanda devono essere allegati i documenti di seguito descritti:

- a) copia del contratto collettivo aziendale/accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e dall'impresa mediante il quale si concorda la riduzione dell'orario di lavoro nell'impresa;
- b) copia del decreto autorizzativo emesso dal Ministero del Lavoro e pubblicato sulla G.U. recante l'autorizzazione all'intervento. In attesa del decreto autorizzativo del Ministero del Lavoro può essere

allegata la copia della domanda di concessione del contributo inviata al Ministero stesso; in quest'ultimo caso il progetto, qualora la valutazione prevista dal successivo articolo 12 dia esito positivo, viene finanziato in maniera condizionata. Si veda il successivo articolo 14 per quanto concerne le conseguenze della mancata trasmissione del decreto autorizzativo.

2. La data prevista di inizio della formazione deve essere collocata durante il periodo di vigenza del contratto di solidarietà.

Art. 6 Durata dei progetti

I progetti devono concludersi di norma entro 12 mesi dalla data di avvio. Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione o di rilascio dell'autorizzazione. Può essere autorizzato l'avvio anticipato nei limiti previsti dalla DGR 569/06 e successive modifiche.

Art. 7 Definizioni e specifiche modalità attuative

7.1 Definizione delle priorità

Ferme restando le priorità di natura specifica, per le quali si rimanda all'art. 5, le priorità generali attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

A. campo trasversale d'intervento del FSE relativo alla parità di genere e alle pari opportunità;

Tali priorità sono da intendersi come segue.

A)I progetti dovranno tener conto del *campo trasversale* d'intervento del FSE dato dalla parità di genere e dalle pari opportunità, come indicato nel POR CRO 2007-2013 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia. In via generale tale priorità può essere perseguita come segue:

- *parità di genere*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di mainstreaming, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

7.2 Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

A. **PMI**. Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L n° 214 del 9/8/2008.

In sintesi:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;

- nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

B. Aiuti di Stato. Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia, tutte le azioni previste dall'articolo 5 in quanto rivolte ad imprese.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- a) Articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (“regolamento generale di esenzione per categoria”);
- b) Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”);
- c) la Decisione della Commissione Europea del 28 maggio 2009 C(2009)4277 sull’aiuto n. N 248/2009 sugli aiuti temporanei di importo limitato e compatibile.

In Regione Toscana il regime di aiuti alla formazione in riferimento al POR è stato istituito con DGR 1192/2008, mentre con DGR 58/09 la Regione ha disciplinato l’attuazione della “Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese” del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e più precisamente di quanto disposto all’art. 3 “Aiuti di importo limitato”, in applicazione della Comunicazione della Commissione “Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’accesso al finanziamento nell’attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” del 22 gennaio 2009 e conseguente modifica del 25 febbraio 2009.

Nel caso delle azioni formative che si configurano come aiuti di Stato la regolamentazione in materia prevede che possa essere applicata, lasciando facoltà di scelta al soggetto attuatore, da esplicitare in sede di presentazione delle domande di finanziamento, tra:

- d) la normativa de minimis di cui al Regolamento 1998/2006
- e) gli aiuti di importo limitato di cui alla Direttiva del 3 giugno 2009
- f) la normativa prevista dagli articoli 38 e 39 del Regolamento 800/2008 sugli aiuti alla formazione.

Si riportano in allegato 5 le regole che disciplinano l’ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese e la determinazione del livello di contributo riconoscibile.

7.3 Altre modalità attuative

A. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici che siano già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti corsi FAD e prodotti già presenti in TRIO. In caso di non rispetto di tale disposizione il progetto nella sua interezza non è approvabile e finanziabile.

B. Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso sono presentabili unicamente *progetti regionali*, ovvero riguardanti la sola Toscana.

C. Copertura geografica: Ai fini dell'attuazione dell'avviso è da intendersi come segue:

- l'impresa destinataria deve essere localizzata sul territorio regionale
- le attività formative devono svolgersi sul territorio regionale salvo eventuali specifici moduli didattici, visite, ecc..

D. Individuazione imprese destinatarie

L'impresa destinataria deve essere individuata contestualmente alla presentazione del progetto.

Art. 8 Risorse disponibili e vincoli finanziari

A. Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di **Euro 500.000,00** a valere sulla legge 53/2000 articolo 6 comma 4. Gli interventi che saranno finanziati con tali risorse potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking del P.O.R. CRO 2007/2013 della Regione Toscana a sostegno dell'indice di realizzazione di tale Programma. Pertanto, gli interventi selezionati a seguito del presente avviso potranno beneficiare del finanziamento del Fondo Sociale Europeo in sostituzione di quello di cui alla L. 53/2000.

Nel caso di esaurimento dei fondi o di esiguità dei fondi residui a valere sul presente avviso, la Regione Toscana, valutate le proprie disponibilità finanziarie, si riserva di finanziare domande presentate, che abbiano i requisiti minimi di finanziabilità previsti dal bando ma che non risultino finanziate per mancanza di fondi. Tale finanziamento potrà avvenire anche mediante l'utilizzo di risorse comunitarie o comunque di natura diversa da quelle afferenti la legge 53/2000.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

A Aiuti di Stato

Nel caso di aiuti di Stato, il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore, e precisamente:

- in caso di *de minimis* o *aiuti di importo limitato*: 100% del costo del progetto (sono in ogni caso esclusi i "redditi allievi" ovvero i costi di personale per i partecipanti al progetto relativi alle ore effettive di formazione);
- in caso di Regolamento d'esenzione: le percentuali massime di contributo pubblico sotto riportate:

Tipo di impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDE	25	60
MEDIA	35	70
PICCOLA	45	80

Ai fini dell'individuazione della percentuale di contributo applicabile allo specifico progetto, si fa presente quanto segue:

1. per l'attuazione del presente avviso è ritenuta "generale": la formazione interaziendale, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese; la formazione avente ad oggetto la gestione dell'ambiente oppure la responsabilità sociale delle imprese; la formazione aziendale riguardante i/le profili/figure professionali contenuti nei rispettivi Repertori regionali;

2. per piccole e medie imprese s'intendono quelle definite sulla base della normativa comunitaria illustrata per estremi all'art. 7.

Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter superare in nessun caso un'intensità lorda di aiuto superiore al 80%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati.

Di seguito, si riportano le tipologie di lavoratori che rientrano nella categoria dei "lavoratori svantaggiati":

- occupati che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3);
- occupati che hanno superato i 50 anni di età;
- occupati che vivono soli con una o più persone a carico;
- donne occupate nei settori dell'agricoltura, pesca, estrazione di minerali, attività manifatturiere, costruzioni, produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas, trasporti, magazzinaggio, comunicazioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici;
- lavoratore disabile¹.

Nel caso di corsi che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

La quota di contribuzione delle imprese può essere rappresentata dal cosiddetto "reddito allievi" (costi di personale per i partecipanti al progetto formativo, relativi alle ore effettive di formazione, voce B2.4.1 del PED) che, insieme ai costi indiretti di struttura (macrovoce C del PED), non possono superare il 50% dei costi ammessi.

In sede di presentazione del progetto, a pena di esclusione, il soggetto proponente è tenuto a:

- indicare nel formulario di progetto la normativa scelta (*de minimis*, aiuti di importo limitato o Regolamento d'esenzione);
- indicare, qualora venga scelto il Regolamento d'esenzione, tutti gli elementi, evidenziati nel formulario di progetto, necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile.

B. Progetti: importi massimi e minimi

I progetti sono finanziabili per un importo non superiore ad euro 250.000,00 e non inferiore ad euro 50.000,00. Il limite è riferito alla quota di contribuzione pubblica.

C. Piano finanziario

¹ Un lavoratore disabile è colui che è riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale o che è caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico.

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto nel rispetto dei parametri indicati nella DGR 569/2006 e s.m.i. (con particolare riferimento al par. A.6.1 – azioni formative di tipo formale- e ai massimali del par. A.4.1).

Scostamenti dalle percentuali previste dovranno essere richiesti e motivati in sede di presentazione di progetto e saranno valutati dall'Amministrazione; non sono ammesse deroghe alla percentuale massima prevista per la componente C.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, in relazione a) alle disponibilità finanziarie, b) alle risultanze della valutazione complessiva del piano finanziario. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 9 Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno pervenire presso la Regione Toscana – Settore Formazione e Orientamento, via G. Pico della Mirandola 24, 50132 Firenze nel periodo indicato nell'articolo 3.

Le domande devono, a pena di inammissibilità, essere consegnate a mano nell'orario 9-13, nei giorni dal lunedì al venerdì, presso l'indirizzo sopra indicato (modifica introdotta con DD 5695/2010 efficace per i progetti presentati successivamente alla scadenza del 10/12/10)

Sul plico dovrà sempre essere riportata la dicitura “Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione rivolti ad imprese che hanno stipulato contratti di solidarietà”. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Art. 10 Documenti da presentare

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

1.domanda di finanziamento in bollo, esclusi soggetti esentati per legge, da compilare su facsimile allegato. La domanda deve fare riferimento al presente avviso, indicare le fonti di finanziamento e la denominazione del progetto. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti. Essa deve inoltre contenere la dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE, la dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (v. art. 7 “altre modalità attuative”) e la dichiarazione relativa al non compimento di atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”;

2.dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria da compilare su facsimile allegato rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46 -47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori; essa dovrà comprendere la dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99, rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;

4.dichiarazione, da compilare su facsimile allegato, di adesione al progetto dell'impresa destinataria che non sia anche soggetto attuatore, sottoscritta dal legale rappresentante della medesima;

5.nel caso di scelta, da parte dell'impresa destinataria, del regime di aiuti alla formazione: dichiarazione, da compilare su facsimile allegato, resa dall'impresa destinataria, attestante la natura di PMI (piccola e media impresa) o grande impresa, resa ai sensi DPR 445/2000 art. 47. In tale dichiarazione devono essere inoltre attestati l'assenza attuale di condizioni di difficoltà e la posizione dell'impresa nei confronti di eventuali ordini di recupero di aiuti illegittimi;

6.nel caso di scelta, da parte dell'impresa destinataria, del regime di aiuti de minimis: dichiarazione, da compilare su facsimile allegato, resa dall'impresa destinataria, attestante l'assenza attuale di condizioni di difficoltà e l'impegno a fornire – in caso di finanziamento del progetto – la dichiarazione attestante il rispetto della regola “de minimis” relativa al tetto di contributi ottenibili;

7.nel caso di scelta, da parte dell'impresa destinataria, del regime di aiuti di importo limitato: dichiarazione, resa dall'impresa destinataria, attestante l'assenza di condizioni di difficoltà al 30 giugno 2008, la posizione dell'impresa nei confronti di eventuali ordini di recupero di aiuti illegittimi e l'impegno a fornire – in caso di finanziamento del progetto – la dichiarazione attestante il rispetto del tetto di contributi ottenibili come “de minimis” e come aiuti di importo limitato;

8.atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda (tale ultima dichiarazione di intenti è presente del modulo di sottoscrizione del formulario);

9.formulario di progetto completo di piano economico di dettaglio (PED) su CD e su copia cartacea, sottoscritta a pena di esclusione:

-dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;

-dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;

10.lettere di adesione al progetto da parte di eventuali partner sostenitori, sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata copia del documento di identità, nell'ambito della quale sia indicata la motivazione dell'adesione e le modalità di sostegno. Quanto indicato deve essere coerente con quanto riportato nel formulario di presentazione dei progetti nella relativa sezione;

11.scheda di monitoraggio (allegato 6 all'avviso) in cartaceo e su CD.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 11. Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

–pervenuti a partire dalla scadenza indicata nell'art. 3 dell'avviso ed entro la chiusura dello stesso, **con le modalità previste all'articolo 9** (modifica introdotta con DD 5695/2010)

–relativi ad una sola impresa destinataria, come previsto dall'articolo 5

–presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 4 e 5;

–compilati sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS);

–completi delle informazioni richieste;

–coerenti con gli obiettivi generali, le attività finanziabili, la tipologia dei destinatari e con le ulteriori specificità indicate nell'art. 5;

–coerenti con i requisiti aggiuntivi di ammissibilità previsti all'art. 5;

–coerenti con quanto disposto all'art. 7 “Altre modalità attuative” lettere A, B, C e D;

–coerenti con quanto disposto all'art. 8 relativamente all'importo di contributo massimo e minimo di progetto;

-coerenti con quanto disposto all'art. 7 relativamente alla scelta del regime di aiuto e all'indicazione degli elementi necessari alla definizione dell'intensità di aiuto ammissibile nel caso venga adottato il Regolamento sugli aiuti alla formazione

-corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

-il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 12 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente responsabile del procedimento. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni sui progetti formativi presentati.

Onde garantire la necessaria celerità del procedimento, la valutazione avrà lo scopo di verificare la coerenza e pertinenza del progetto rispetto ai seguenti elementi:

- Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i.
- Chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi, dell'articolazione esecutiva delle attività e coerenza dei contenuti rispetto alle finalità del progetto. Finanziamento di interventi formativi complementari mediante i Fondi paritetici interprofessionali, ove l'azienda abbia aderito ad un Fondo paritetico interprofessionale.

In apposito allegato all'avviso sono indicate in dettaglio le specifiche per la valutazione.

I progetti contenenti deroghe a regole generali sono oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione regionale, la quale:

-valuta le domande di deroga, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;

-laddove ritenga di non autorizzarle comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;

La Regione si riserva la facoltà di procedere all'approvazione con riserva dei progetti contenenti richieste di deroghe; a seguito della valutazione delle richieste di deroga la Regione dispone l'approvazione definitiva o l'esclusione di tali progetti.

Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Le domande di finanziamento sono finanziate in base all'ordine di arrivo presso l'ufficio regionale indicato all'art. 9. Il primo decreto di finanziamento o non finanziamento viene approvato entro il 30 settembre 2010 per i progetti presentati entro il 10 settembre 2010. Successivamente, entro la fine di ciascun mese viene approvato l'atto con il quale viene decretata l'ammissibilità formale e l'ammissione o non ammissione a finanziamento dei progetti presentati entro il giorno 10 dello stesso mese. Il progetto presentato è ammissibile a finanziamento qualora, in fase di valutazione, sia dichiarato tale dal nucleo di valutazione sulla base di quanto stabilito all'art. 12 e dall'allegato 1 all'avviso. Qualora il progetto sia dichiarato ammissibile a finanziamento, esso è finanziato, secondo l'ordine di arrivo, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Non viene redatta alcuna graduatoria. Nell'atto con il quale viene decretata l'ammissibilità formale e l'ammissione o non ammissione a finanziamento dei progetti presentati entro il giorno 10, viene altresì resa nota l'eventuale disponibilità di ulteriori fondi o

l'esaurimento degli stessi. Nel caso di esaurimento o di esiguità dei fondi rimasti a disposizione la Regione può sospendere l'avviso o dichiararlo definitivamente chiuso. In caso di sospensione, nel caso in cui si rendano disponibili nuove risorse, l'avviso potrà essere riattivato.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o di disponibilità di nuove risorse, anche di natura differente da quelle afferenti la legge 53/2000, i suddetti fondi saranno prioritariamente assegnati a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili e non finanziati per insufficienza delle risorse secondo l'ordine di arrivo sopra descritto. L'Amministrazione Regionale informa i soggetti presentatori dei progetti formativi circa l'esito dell'istruttoria condotta.

Come previsto all'articolo 5, in attesa del decreto autorizzativo del Ministero del Lavoro al progetto può essere allegata la copia della domanda di concessione del contributo inviata al Ministero stesso. In questo caso, qualora la valutazione dia esito positivo e ricorrano le condizioni previste all'articolo 12, il progetto viene dichiarato ammesso a finanziamento in maniera condizionata, con le conseguenze previste all'articolo successivo.

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione e dell'esame delle eventuali deroghe richieste, il settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare, prima della stipula della convenzione il soggetto attuatore dovrà trasmettere un nuovo piano finanziario, nel caso in cui in sede di valutazione del progetto siano state rilevate incoerenze rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i.

Come previsto all'articolo 5, in attesa del decreto autorizzativo del Ministero del Lavoro, al progetto può essere allegata la copia della domanda di concessione del contributo inviata al Ministero stesso. In questo caso, qualora la valutazione dia esito positivo e ricorrano le condizioni previste agli articoli 12 e 13, il progetto viene dichiarato ammesso a finanziamento in maniera condizionata. Il decreto autorizzativo deve essere presentato appena rilasciato dal Ministero del Lavoro e, in ogni caso, entro la chiusura del progetto: il rilascio di autorizzazione è infatti condizione per dichiarare l'ammissione definitiva a finanziamento, per l'approvazione del rendiconto ed il pagamento del saldo. **Nel caso in cui, ad attività formative concluse e rendicontate, il decreto autorizzativo non sia stato rilasciato, la Regione effettua la verifica sul rendiconto e, congiuntamente alla comunicazione delle risultanze di tale verifica, assegna al soggetto attuatore un termine per l'invio del decreto autorizzativo del Ministero del lavoro. Decorso inutilmente il termine assegnato la Regione procede alla revoca della concessione/autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 della LR 32/2002 ed al recupero totale dei finanziamenti erogati, gravati degli interessi nei termini di legge.**

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. La Regione si riserva la possibilità di sottoporre a verifica le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà rilasciate a corredo del progetto presentato ai sensi del DPR 445/00.

Nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione della associazione.

Per la realizzazione dei progetti si procede a:

- stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione, oppure
- emanazione dell'atto di autorizzazione da parte dell'Amministrazione nel caso di progetti di formazione continua presentati ed attuati direttamente dalle imprese, in assenza di enti formativi, per la formazione dei propri dipendenti.

La convenzione tra la Regione e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di assegnazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In caso di autorizzazione si procederà a richiedere al soggetto autorizzato la sottoscrizione di atto unilaterale di impegno entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto oppure dai diversi termini sopra individuati.

La convenzione è sottoscritta, congiuntamente, dall'agenzia formativa e dall'impresa destinataria (modifica introdotta con DD 5695/2010 efficace per i progetti presentati successivamente alla scadenza del 10/12/10).

Prima della stipula della convenzione vanno trasmesse, se del caso, le dichiarazioni attestanti il rispetto della regola del de minimis o il regime degli aiuti di importo minore.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione all'Amministrazione competente ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale. Insieme alla comunicazione di avvio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR 569/2006 e s.m.i.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare le Procedure approvate con DGR 569/2006 e s.m.i. nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1081/2006, Reg. CE 1083/2006, Reg. CE 1828/2006).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Gli interventi saranno gestiti e rendicontati con le regole del FSE CRO 2007/2013. I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere e applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" approvato con DGR 31/07/2006 n. 569 e successive modifiche ed integrazioni. Non saranno in ogni caso riconosciute in sede di rendicontazione, e quindi non saranno finanziate, voci di spesa non ammissibili ai sensi delle suddette disposizioni normative.

I partners di ATI/ATS non possono essere variati a progetto approvato, salvo quanto previsto nella vigente normativa (D.lgs 163/2006 art. 37 commi 18 e 19).

Eventuali cambiamenti in corso di realizzazione dei soggetti consorziati indicati, purché siano garantiti i medesimi requisiti e competenze, dovranno essere comunicati all'Amministrazione.

Il finanziamento sarà erogato, secondo i tempi e le modalità di seguito previsti:

- 1 - anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico approvato, all'avvio del progetto, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente, allorquando sussistano le seguenti condizioni:
 - a) stipula convenzione o atto di autorizzazione;

- b) stipula di polizza fideiussoria a garanzia del 90% del finanziamento pubblico approvato, che deve avere efficacia fino a 12 mesi dal termine del progetto, con proroga semestrale automatica per non più di due semestri successivi, salvo eventuali svincoli anticipati disposti dall'Amministrazione competente;
- 2 - successivi rimborsi delle spese quietanzate fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1, dietro presentazione della relativa richiesta da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente ed a condizione che il soggetto attuatore stesso abbia provveduto all'inserimento delle spese per le quali richiede il rimborso nel sistema informativo regionale ed alla puntuale alimentazione dei dati di monitoraggio fisico. I tempi, le modalità per l'erogazione dei rimborsi di cui al punto 2 sono, di norma, quelli previsti dalle procedure di monitoraggio trimestrale della spesa;
- 3 - erogazione del saldo previa: a) consegna da parte del soggetto attuatore all'Amministrazione competente del rendiconto finale; b) inserimento telematico da parte del soggetto attuatore dei dati fisici e finanziari relativi alla chiusura del progetto; c) controllo del rendiconto da parte dell'amministrazione.

Le erogazioni finanziarie avverranno nei termini previsti dalla normativa regionale.

Si procederà ad eventuale recupero dei finanziamenti indebitamente ricevuti dal soggetto attuatore incrementato degli interessi calcolati in base alla normativa in vigore a chiusura dell'operazione.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Le imprese destinatarie si impegnano, durante il periodo formativo, a non sottoporre i lavoratori a regime di ammortizzatore sociale (*modifica introdotta con DD 5695/2010 efficace per i progetti presentati successivamente alla scadenza del 10/12/10*).

Art. 15 Certificazione degli esiti

Gli interventi formativi si concludono con il rilascio di uno delle seguenti attestazioni:

- attestato di qualifica
- certificato di competenze
- dichiarazione degli apprendimenti
- attestato di frequenza

La richiesta di costituzione della Commissione di esame per il rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze deve essere avanzata all'ufficio competente regionale almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'esame.

Art. 16 – Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati (prodotti finiti e semilavorati riutilizzabili) sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere utilizzati o commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi, salvo autorizzazione.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti dell'intelletto (didattici o divulgativi) realizzati, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a)prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b)prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi

per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art. 20 della legge n. 633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti.

Art. 17 Vincoli e specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali

Materiali a stampa (cartacei)

I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto.

I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione-Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione.

Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

Prodotti multimediali

I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

g) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);

h) altri prodotti a finalità informative o di diffusione.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e-learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a sono definiti prodotti e-learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page.

Gli uffici del Settore Formazione e Orientamento della Regione Toscana e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate.

Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS – LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b, in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning.

Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning. Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

Art. 18 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006). Inoltre, dovranno essere informati i destinatari circa la possibilità che gli interventi siano finanziati dal FSE nell'ambito del POR CRO Toscana 2007/2013.

Art. 19 Tutela dei dati personali

I dati dei quali la Regione entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03.

Art 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e Orientamento (Dirigente Gianni Biagi).

Art. 21 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito internet della Regione alla sezione Formazione e Lavoro – Bandi – Bandi attivi. Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail formazionecontinua@regione.toscana.it o per telefono al numero 055/4382029.

Informazioni telefoniche possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 13.**

Allegati:

- 1: Sistema di valutazione: specifiche
- 2: Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimili)
- 3: Formulario di progetto

- 4: PED (Piano finanziario di riepilogo e di dettaglio, schede attività formativa e non formativa)
- 5: Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese
- 6: scheda di monitoraggio

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Signore/a,

Desideriamo informarla che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità previste dalla LR 32/2002 e dalla legge 53/00 articolo 6 comma 4;
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale ed informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento e prosecuzione dell'istruttoria.
4. I dati saranno oggetto di diffusione (limitatamente agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti delle procedure amministrative
5. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
6. Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Formazione e Orientamento;
7. Gli incaricati sono individuati nei dipendenti assegnati all'ufficio del responsabile
9. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di

rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

In coerenza con quanto disposto dall'avviso, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e poi sottoposti a valutazione.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ (art. 11)

Attengono alla presenza dei requisiti puntualmente indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 12)

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un nucleo di valutazione. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni sui progetti formativi presentati.

Onde garantire la necessaria celerità del procedimento, la valutazione si sostanzia unicamente in una verifica di coerenza e pertinenza del progetto rispetto ai seguenti elementi:

- a) Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto e alle norme della DGR 569/06 e s.m.i.

Il nucleo di valutazione tiene conto dell'ammissibilità dei costi dichiarati e congruità degli stessi. Verifica in particolare il rispetto dei parametri di costo di cui al par. A.6.1 – azioni formative di tipo formale- e dei massimali del par. A.4.1 e le motivazioni fornite dai soggetti attuatori in merito ad eventuali scostamenti del piano finanziario proposto. Qualora la verifica del piano finanziario dia esito negativo il progetto non è approvabile. Qualora il piano finanziario sia sostanzialmente corretto, ma presenti qualche lieve incongruenza, il nucleo di valutazione lo segnala all'ufficio competente che procede a richiedere eventuali rimodulazioni al soggetto attuatore qualora il progetto risulti approvato.

- b) Chiara definizione degli obiettivi formativi, dell'articolazione esecutiva delle attività e coerenza dei contenuti rispetto alle finalità del progetto. Finanziamento di interventi formativi complementari mediante i Fondi paritetici interprofessionali, ove l'azienda abbia aderito ad un Fondo paritetico interprofessionale.

Il nucleo verifica la coerenza e pertinenza del progetto rispetto agli elementi indicati alle lettere a) e b). Qualora la verifica dia esito positivo il progetto è dichiarato ammissibile a finanziamento: in tal caso il nucleo dichiara la coerenza e pertinenza del progetto rispetto agli elementi sopra indicati. Il progetto viene ammesso a finanziamento sulla base delle procedure e condizioni previste agli articoli 12 e 13 dell'avviso.

**DOMANDA DI CANDIDATURA
E
DICHIARAZIONI
(Fac simile)**

Luogo...
data...

Marca da bollo
EURO 14,62
(salvo esentati)

Alla Regione Toscana – Giunta Regionale
Settore Formazione e Orientamento
Via G. Pico della Mirandola 24
50132 Firenze

Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE RIVOLTI AD IMPRESE CHE HANNO SOTTOSCRITTO CONTRATTI DI SOLIDARIETA' – Presentazione di progetto e richiesta finanziamento per €

(in caso di proponente unico)

Il sottoscritto.....nato a.....il.....
in qualità di legale rappresentante di....., proponente unico

(in caso di ATI/ATS costituita)

Il sottoscritto.....nato a.....il.....
in qualità di legale rappresentante di.....

organizzazione proponente e soggetto capofila della costituita ATI/ATS fra i seguenti
soggetti....., quale proponente

oppure (in caso di costituenda ATI/ATS)

Il sottoscritto.....(luogo e data di nascita.....)
in qualità di legale rappresentante di.....

organizzazione proponente e soggetto capofila della costituenda ATI/ATS fra i seguenti
soggetti....., quale proponente

(ripetere per ogni soggetto partner) Il sottoscritto.....nato ail.....
in qualità di legale rappresentante di.....

organizzazione partner della costituenda ATI/ATS fra i seguenti soggetti....., quale
proponente

del progetto denominatopresentato sull'AVVISO
PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE RIVOLTI AD IMPRESE CHE
HANNO STIPULATO CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

CHIEDE

Il finanziamento del suddetto progetto, per un importo di contributo pubblico pari ad euro
..... a valere sui fondi della legge 53/2000 articolo 6 comma 4

Dichiara

di aver preso visione dell'avviso pubblico sopra citato e di accettarne integralmente qualsiasi previsione e vincolo, senza riserva alcuna; che il costo complessivo del progetto ammonta ad euro..... di cui euro..... a valere sulla legge 53/2000 articolo 6 comma 4, ed euro di cofinanziamento privato

Dichiara,

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, la veridicità dei dati contenuti nel formulario allegato.

Dichiara altresì

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, e con esclusivo riferimento alle azioni del progetto di cui chiede il finanziamento a valere sul presente avviso, di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse azioni;

Dichiara altresì,

- di conoscere la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE, in particolare la delibera della giunta regionale 569/06 e s.m.i., di tenerne conto in fase di predisposizione del progetto e in fase di gestione e di rendicontazione dei fondi;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente;
- che il progetto non prevede la realizzazione di corsi FAD e/o prodotti didattici già presenti nella didateca di TRIO.

Si trasmettono con la presente domanda (*barrare se ricorre il caso*):

Formulario presentazione progetto-PED

Dichiarazioni.....(specificare tipologia e numero per ciascuna tipologia)

CD contenente formulario e PED

contratto collettivo aziendale o accordo di solidarietà (specificare)

decreto autorizzativo del Ministero del Lavoro

domanda di concessione del contributo inviata al Ministero

scheda di monitoraggio (allegato 6 all'avviso)

Altri allegati.....(specificare).

Firma/e e timbro/i

(allegare copia/e documento/i identità in corso di validità)

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 (prevista al punto 2 dell'art. 10)
(Ogni soggetto proponente/capofila e partner componenti dell'ATI/ATS deve compilare la presente dichiarazione)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di.....soggetto proponente/partner.....del progetto.....

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità (sbarrare i riquadri che interessano e riempire i campi vuoti con i propri dati):

Dichiara

di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio,

che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;

di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;

nel caso di soggetti privati:

di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

nel caso di soggetti privati:

di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;

(per le cooperative)

di applicare il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (*scegliere una delle seguenti tre opzioni*):

di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;

di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione

di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Data

Firma e timbro

(allegare copia documento identità in corso di validità)

DICHIARAZIONE DI ADESIONE DELL'IMPRESA AL PROGETTO (prevista al punto 3 dell'art. 10)

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47 da compilare da parte di ciascuna impresa destinataria che non sia soggetto proponente o partner del progetto)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che la suddetta impresa aderisce, in qualità di destinataria degli interventi, al progetto formativo denominato.....attuato da.....così come descritto dal formulario di presentazione e dal PED;

che i propri lavoratori destinatari degli interventi, come previsto nel progetto, sono:..... *(indicare il numero);*

di essere a conoscenza delle disposizioni concernenti la normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato e di impegnarsi a garantire il cofinanziamento nella misura prevista dalla suddetta normativa.

data

FIRMA E TIMBRO
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA CHE OPTI PER IL REGIME DI AIUTI ALLA FORMAZIONE (prevista al punto 4 dell'art. 10)

(dichiarazione di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47 da compilare da parte di ciascuna impresa destinataria che opti per il regime indicato)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti alla formazione di cui alla DGR 1192/2008 (in applicazione del Regolamento generale di esenzione 800/2008),
e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di optare per il regime di esenzione per gli aiuti alla formazione ai sensi del Reg. CE 800/2008.

Che la suddetta impresa è da considerarsi "impresa autonoma" ai sensi dell'Allegato I del Reg. CE 800/2008, e che è configurabile come *(barrare il caso che interessa)*:

Piccola impresa, in quanto occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro;

Media impresa, in quanto occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore ai 43 milioni di euro;

Grande impresa, in quanto occupa più di 250 persone o realizza un fatturato annuo superiore ai 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo superiore ai 43 milioni di euro.

Che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà²,
(barrare il caso che interessa)

Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
oppure

Che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

data

FIRMA E TIMBRO
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

² Per "impresa in difficoltà" si intende:

a)

per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

b)

per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

DICHIARAZIONE DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA CHE OPTI PER IL REGIME DE MINIMIS (prevista al punto 5 dell'art. 10)

(dichiarazione di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47 da compilare da parte di ciascuna impresa destinataria che opti per il regime indicato)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regime de minimis ai sensi del Regolamento 1998/2006, e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di optare per il regime di aiuti de minimis ai sensi del Reg. CE 1998/2006.

Che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

SI IMPEGNA inoltre, in caso di finanziamento del progetto

A fornire la dichiarazione attestante il rispetto della regola relativamente al tetto dei contributi ottenibili come de minimis nei tre anni finanziari precedenti.

data

FIRMA E TIMBRO
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

DICHIARAZIONE DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA CHE OPTI PER IL REGIME DI AIUTI DI IMPORTO LIMITATO (prevista al punto 6 dell'art. 10)

(dichiarazione di atto notorio ai sensi del dpr 445/2000 art. 47 da compilare da parte di ciascuna impresa destinataria che opti per il regime indicato)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____

legale rappresentante dell'impresa _____

con sede in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regime di aiuti di importo limitato di cui alla "Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" del 3 giugno 2009 (approvata dalla Commissione Europea il 29 maggio 2009), e consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di optare per il regime di esenzione per gli aiuti di importo limitato ai sensi della "Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese" del 3 giugno 2009.

Che l'impresa non versava in condizioni di difficoltà al 30 giugno 2008³,
(barrare il caso che interessa)

Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.
oppure

Che l'impresa rappresentata ha ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

SI IMPEGNA inoltre, in caso di finanziamento del progetto

A fornire la dichiarazione attestante il rispetto della regola relativamente al tetto dei contributi ottenibili come de minimis e come aiuti di importo limitato nel periodo 1.1.2008-31.12.2010.

data

FIRMA E TIMBRO
(Firma del legale rappresentante)

(allegare copia documento identità)

³ Per "impresa in difficoltà" si intende:

c)

per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

d)

per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE RIVOLTI AD IMPRESE CHE HANNO SOTTOSCRITTO CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

**Formulario per la presentazione di progetti formativi da finanziare
(ex art. 17 lett. a) e c) della L.R. 32/2002**

Legge 53/2000 articolo 6 comma 4

PROGETTO

.....

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

0.1 Titolo:

0.2 Acronimo:

0.3 Soggetto proponente capofila e partenariato operativo

Denominazione soggetto proponente (singolo o capofila di partenariato)

03.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto)

ATI

ATS

Già costituito

Da costituire

03.2.1 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS

03.3 Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio o un'associazione o un'impresa facente parte di un consorzio/associazione indicare se

E' previsto il coinvolgimento per l'attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati o associati o altre imprese dello stesso gruppo/consorzio/associazione

Non è previsto

03.4 Denominazione soggetti consorziati (o altri associati o altre imprese dello stesso gruppo/consorzio/associazione proponente) attuatori di parti del progetto (se previsto il loro coinvolgimento)

0.4 Identificazione degli obiettivi ed attività (articolo 5 dell'avviso)

Obiettivi dell'intervento formativo (*descrivere gli obiettivi dell'intervento*):

Attività di cui si richiede il finanziamento (*descrivere le attività formative previste*):

0.5 Tipologia utenza

05.1 Indicare l'utenza prevista (in coerenza con quanto previsto all'articolo 5 dell'avviso):

0.6 Finanziamento

Costo complessivo del progetto

	Euro	% sul costo complessivo di progetto
Costo pubblico richiesto		
Cofinanziamento		
Costo complessivo di progetto (costo pubblico totale + cofinanziamento)		

0.7 Rilevazione presenza priorità trasversali POR

0.7.1. Barrare le priorità trasversali di cui il progetto tiene conto

- Parità di genere
 - Organismi di pari opportunità in fase di progettazione/selezione/realizzazione del progetto
 - Presenza di elementi di flessibilità negli orari
 - Presenza di servizi di cura (per bambini, anziani) attivabili dai beneficiari
 - Presenza di uno specifico modulo formativo
- Pari opportunità – Specificare.....

0.8 Carattere regionale del progetto

08.1 Indicare le province in cui ricade il progetto

0.9 Impresa destinataria (indicare anche se si tratta al contempo di soggetto proponente il progetto)

09.1 Denominazione e dimensione

Denominazione e ragione sociale impresa	Soggetto proponente (SI / NO)	Comune toscano ove è ubicata la sede operativa interessata dal progetto	Dimensione (specificare se microimpresa/piccola/media/grande impresa)	Codice Ateco 2007	Comparto produttivo (es. manifatturiero)	L'impresa aderisce ad un Fondo Paritetico Interprofessionale? Se sì occorre compilare il box B.1.2.

NB: a pena di inammissibilità, l'impresa destinataria del progetto deve essere una soltanto

0.10 Caratteristiche del contratto di solidarietà e informativa alle Organizzazioni Sindacali

0.10.1

Data di sottoscrizione del contratto di solidarietà (giorno/mese/anno).....

Soggetti firmatari del contratto di solidarietà.....

Periodo di vigenza del contratto di solidarietà: da (giorno/mese/anno)..... a (giorno/mese/anno).....

Estremi del decreto autorizzativo del MLPS.....

In mancanza del decreto autorizzativo, estremi della domanda di concessione del contributo richiesto al MLPS.....

NB: Qualora il progetto venga presentato in assenza del decreto autorizzativo del contratto di solidarietà il proponente è a conoscenza del fatto che l'eventuale ammissione a finanziamento avviene in maniera condizionata. Il rilascio di autorizzazione è infatti condizione per dichiarare l'ammissione definitiva a finanziamento, per l'approvazione del rendiconto ed il pagamento del saldo. Nel caso in cui, ad attività formative concluse e rendicontate, il decreto autorizzativo non sia stato rilasciato, la Regione effettua la verifica sul rendiconto e, congiuntamente alla comunicazione delle risultanze di tale verifica, assegna al soggetto attuatore un termine per l'invio del decreto autorizzativo del Ministero del lavoro. Decorso inutilmente il termine assegnato la Regione procede alla revoca della concessione/autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 della LR 32/2002 ed al recupero totale dei finanziamenti erogati, gravati degli interessi nei termini di legge

0.10.2

Informativa alle Organizzazioni Sindacali (*barrare, pena l'inammissibilità del progetto*)

Il proponente attesta che è stata data informazione alle Organizzazioni Sindacali circa la presentazione del presente progetto formativo. Le Organizzazioni Sindacali nei confronti delle quali, in data, è stata effettuata l'informazione sono le seguenti: L'informazione è stata data con le seguenti modalità.....

0.11 Data prevista di inizio degli interventi formativi (N.B. È requisito di ammissibilità del progetto che la formazione abbia inizio durante il periodo di vigenza del contratto di solidarietà)

Data prevista di inizio degli interventi formativi (giorno/mese/anno).....

Periodo di vigenza del contratto di solidarietà: da (giorno/mese/anno)..... a (giorno/mese/anno).....

ABSTRACT

012 Sommario idea progettuale

011.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

012.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe)

012.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne

012.4 Punti di forza del progetto (max 5 righe)

012.5 Costo ora/corso dell'attività formativa

012.6 Costo ora/allievo dell'attività formativa

Sezione riservata all'ufficio

Numero matricola del progetto approvato:.....

A.1 SCHEDA DEI SOGGETTI ATTUATORI

A.1.1 Soggetto proponente (singolo o capofila di ATI/ATS)

A.1.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

tel.

fax:

ruolo:

e-mail:

coordinate bancarie:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio):

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto

A.1.1.3 Attività formative e/o attività attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.1.1.4 Valore aggiunto recato al progetto

A.1.2 Soggetto partner di ATI/ATS (se previsto il partenariato)

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

referente del progetto:

tel. fax: Ruolo:
e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

A.1.2.3 Attività formative e/o attività attinenti educazione/politiche del lavoro/altro (specificare) realizzate nell'ultimo triennio (indicare le 3 attività più significative ai fini del progetto: breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

Aggiungere sottosezione A.1.2 per ciascun partner del progetto

A.1.3 Soggetto consorziato (associato o impresa dello stesso gruppo/consorzio/associazione proponente) attuatore di parti di progetto (da compilare nel caso di in cui il proponente singolo, capofila o partner di ATI/ATS preveda di avvalersi di consorziati/associati/impresе dello stesso gruppo, per l'attuazione di parti di progetto)

A.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Aggiungere sottosezione A.1.3 per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

A.1.4. Specificare ruolo e funzioni prevalenti di ogni partner nel progetto .

A.1.4.1 Capofila

A.1.4.2 Partner 1

A.1.4.2 Partner 2

A.1.4.3 Partner 3

A.1.4.1 Quadro organizzativo del partenariato

A.2 SOGGETTI TERZI DELEGATI *(N.B. se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la sottosezione A.2 sia la sottosezione F.1)*

A.2.1 Soggetto delegato

A.2.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.2.1.2 Attività oggetto di delega

progettazione

docenza

Aggiungere altra/e sottosezione/i A.2.1 se i soggetti delegati sono in numero maggiore

A.3 SOGGETTI SOSTENITORI *(se previsti)*

A.3.1 Soggetto sostenitore

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

referente del progetto:

tel.

fax:

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

Aggiungere altra/e sottosezione/i A.3.1 se i soggetti sostenitori sono in numero maggiore

A.3.1.3 Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto. Reti relazionali attivate

B.1 Informazioni generali***B.1.1 Presentazione progetto***

- progetto presentato per la prima volta
- progetto già presentato
 - alla stessa Amministrazione
 - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:
- già finanziata una precedente edizione del progetto
 - NO
 - SI

B.1.2 Finanziamento di interventi formativi complementari sui Fondi Paritetici Interprofessionali

Specificare le caratteristiche degli interventi formativi finanziati sui Fondi paritetici interprofessionali, indicando in particolare gli elementi atti a dimostrarne la complementarietà rispetto al presente progetto, il Fondo paritetico interessato, l'importo del progetto complementare e gli estremi del bando sul quale sono previsti i finanziamenti

B2. Contestualizzazione (problema individuato, contesto, target)

B.2.1 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, i soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema)

B.2.1.1 Eventuali studi e ricerche utilizzati per l'individuazione del problema/esigenza e/o per delinearne la soluzione (citare le fonti in caso di documenti pubblicati, allegare copia in caso di indagini specifiche non pubblicate)

B.2.2 Risposta offerta dal progetto (descrivere come con il progetto si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza)

B.2.3 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali/reti di sistema (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza)

B.2.5 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa

Repertorio Regionale delle Figure Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

Compilare la sezione B.2.6

Repertorio Regionale dei Profili Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica

Compilare la sezione B.2.7

Altro rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:

progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;

percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;

percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.8

B.2.6 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e in particolare:

una figura professionale

Compilare la sezione B.2.6.1

una o più Aree di Attività

Compilare la sezione B.2.6.2

B.2.6.1 Indicazioni relative alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione della figura:

Livello EQF:

Denominazione Aree di Attività che compongono la figura:

1)

2)

...

9)

si prevede l'integrazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività⁴?

NO

SI

Denominazione Area di Attività 1 (UC 1):

Denominazione Area di Attività 2 (UC 2):

Motivare la scelta di integrare il riferimento alla figura professionale attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più Aree di Attività:

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

NO

SI

⁴ Il numero di Aree di Attività individuate come riferimento aggiuntivo rispetto a quelle previste dalla figura che costituisce lo standard professionale minimo deve essere inferiore o pari ad un quarto del numero di Aree di Attività che caratterizzano la figura di riferimento. Le eventuali Aree di Attività aggiuntive devono essere presenti all'interno del Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

Qualifica di “Addetto” - Livello 2 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale

Qualifica di “Tecnico qualificato” - Livello 3 EQF

Qualifica di “Tecnico esperto” - Livello 4 EQF

B.2.6.2 Indicazioni relative alla/e Area/e di Attività del Repertorio Regionale delle Figure

Denominazione Area di Attività 1:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

Denominazione Area di Attività 2:

Denominazione della figura di riferimento dell'Area di Attività:

Unità di Competenze (UC):

si prevede l'integrazione aggiuntiva di conoscenze e/o capacità?

NO

SI

Motivare la scelta di integrare il riferimento all'Area di Attività attraverso l'indicazione aggiuntiva di una o più conoscenze/capacità:

B.2.7 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale dei Profili Professionali:

Denominazione del profilo professionale del Repertorio Regionale dei Profili:

Codice del profilo professionale del Repertorio Regionale dei Profili:

Tipologia di attestato di qualifica professionale che si prevede di rilasciare in esito al percorso formativo

Qualifica di "Addetto" - Livello 2 EQF: percorsi rivolti a persone che hanno adempiuto al diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale

Qualifica di "Tecnico qualificato" - Livello 3 EQF

Qualifica di "Tecnico esperto" - Livello 4 EQF

Qualifica di "Esperto" - Livello 5 EQF

Qualifica di "Specialista" - Livello 5 EQF

B.2.8 Altro

- percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Aree di Attività
- percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlate a nessuna Area di Attività
- percorso di formazione obbligatoria

Denominazione del percorso formativo:

Tipologia di attestazione che si prevede di rilasciare al termine del percorso formativo

- Dichiarazione degli apprendimenti (nel caso in cui il progetto formativo prenda a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali)
- Attestato di frequenza (negli altri casi)

B.2.9 Durata del percorso

Durata totale in ore			
Di cui FAD		% ore di FAD	
Di cui stage		% ore di stage	

B.2.9.1 Indicare la durata in mesi

B.2.9.2 Motivare l'eventuale richiesta di pluriennalità

B2.10 Destinatari/partecipanti

B.2.10.1 Tipologia/caratteristiche dei destinatari (partecipanti) alle attività del progetto, numero complessivo e % di donne

B.2.10.2 Modalità di reperimento e orientamento (azioni che si intendono attivare per raggiungere e informare i potenziali destinatari)

--

B.2.10.3 Modalità di pubblicizzazione sia delle procedure di accertamento delle competenze in ingresso atte a verificare il possesso dei requisiti previsti sia di riconoscimento dei crediti (azioni che si intendono attivare per pubblicizzare adeguatamente le modalità di svolgimento dell'accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti nella fase di raccolta delle richieste di partecipazione al percorso nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi)

--

B.2.10.4 Specificare i requisiti minimi di ingresso al percorso formativo di cui alla DGR 532/2009

--

B.2.10.5 Specificare eventuali requisiti di ingresso supplementari ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore

Tipologia di requisito previsto (per es. età; titolo di studio)	Soglie previste (per es. 18 anni; istruzione secondaria superiore)	Modalità di accertamento (per es. verifica documento d'identità; documentazione attestante il titolo)

B.2.11 Procedure di accompagnamento in ingresso (prevedere le modalità di selezione iniziale dei partecipanti e di riconoscimento di eventuali crediti/certificazione delle competenze)

B.2.11.1 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo (indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza necessario per partecipare con successo all'attività formativa)

--

B.2.11.2 Modalità di attivazione di eventuali percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento (individuare e indicare la disponibilità delle tipologie di servizi di ri-orientamento della persona in relazione ai propri fabbisogni e modalità di pubblicizzazione degli stessi)

--

B.2.11.3 Modalità di riconoscimento di eventuali crediti (indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso, secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009)

--

B.2.11.4 Composizione del nucleo di selezione iniziale per la verifica delle competenze in ingresso al percorso e il riconoscimento di eventuali crediti (indicare i profili professionali delle persone che comporranno il nucleo di valutazione)

--

B.2.11.5 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto (indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)

--

B.3 Architettura del Progetto**B.3.0 Obiettivi generali del progetto**

--

B.3.1 Metodologie da attivare nella formazione

--

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto, tenendo conto delle attività previste ed evidenziandone la logica unitaria sottesa. Allegare schema con le diverse fasi del progetto)

--

B.3.2.1 Rapporto tra requisiti in ingresso, percorso di apprendimento e competenze in uscita (dati specifici requisiti in ingresso dei partecipanti - sia definiti sulla base delle indicazioni riportate nel contesto di esercizio della figura professionale con specifico riferimento alle tipologie di percorsi formativi sia ritenuti necessari e funzionali ad un'efficace partecipazione al percorso, definire gli obiettivi di apprendimento in uscita declinati anche attraverso il riferimento ai livelli EQF)

--

B.3.3 Stage (in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

--

B.3.3.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage (allegare lettere di disponibilità)

Nome azienda	Indirizzo	Settore di attività	N° dipendenti	N° stagisti

B.3.4 Procedure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici)

B.3.4.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

--

B.3.4.2 Durata

--

B.3.5 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:

SI

Compilare le sezioni B.3.5.1, B.3.5.2 e B.3.5.3

NO

Compilare la sezione B.3.5.4

B.3.5.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica (descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.5; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede C.4.5)

Tipi di prove (prove intermedie, prove pratiche di simulazione, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:
--

--

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.3.5.2 Prove pratiche di simulazione (in caso di percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale/certificato di competenze)

Tipologie di prove previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare per la valutazione della/ e Unità di Competenze relative alla/e Area/e di Attività che si intende certificare)

Per ciascuna delle U.C. oggetto della valutazione compilare ed allegare una scheda B.3.5.3

Compilate ed allegate n° schede B.3.5.3

Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova tecnico-pratica prevista:

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

B.3.5.4 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale (indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.5)

Tipologie di prove di verifiche finali previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati)

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione

B.3.6 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni)

B.3.7 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (se previste all'interno del percorso formativo, descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement)

Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti

Durata

B.4 Risorse da impiegare nel progetto

B.4.1 Risorse umane (compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni previste per il progetto (1))

	Nome e cognome	Funzione	Risorsa già presente e nel dossier accreditamento o SI/NO	Senior/Junior	ore/giorni	Soggetto attuatore-che rende disponibile la risorsa (2)	Personale interno/esterno (3)
		A	B		C	D	E
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							

(1) Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa previste dall'accREDITAMENTO o meno

(2) da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3) indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate (indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne e, qualora trattasi di percorso formativo avente a riferimento una figura professionale/Area di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali finalizzato al rilascio di attestato di qualifica professionale/certificato di competenze, indicare le caratteristiche in riferimento alle varie filiere formative. In caso di intervento formativo indicare e quantificare la presenza di testimoni ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni ed indicarne le caratteristiche. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

B.4.3 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.3.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

--

B.4.3.2 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadrati		Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (4)	Indicato nel dossier di accreditamento (SI-NO)
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (5)					
Altri locali (specificare tipologia)					

(4) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(5) Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

B.4.3.3 Attrezzature (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (6)	Indicato nel dossier di accreditamento (SI-NO)

(6) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.4.3.3 Qualità delle attrezzature e tecnologia (descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni)

--

B.5 Risultati attesi

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale dei destinatari

B.5.3 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati (descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)

B.5.4 Ricaduta dell'intervento

B.5.5 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza (specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile in quanto permette la diffusione di nuove prassi. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)

B.5.6 Disseminazione (esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto)

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Tipologia e livello di innovazione - *Per ogni tipologia di innovazione descrivere in qual senso può parlarsi di innovazione*

B.6.1.1 Orientata agli obiettivi (cosa)

Motivare

B.6.1.2 Orientata ai processi (come)

Motivare

B.6.1.3 Orientata al contesto (dove)

Motivare

B.6.1.4 Orientata alle reti di relazione (con chi)

Motivare

B.7 Ulteriori Informazioni ritenute utili

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Riepilogo delle azioni del progetto e schede di dettaglio

Per “Azione” si intende la tipologia di intervento presente nel PAD; tali azioni sono composte da una o più attività, ciascuna con utenti, ore, modalità didattiche diverse.

C.1 RIEPILOGO AZIONI

Inserire le azioni (tra quelle individuate nel PAD) a cui sono riconducibili **tutte** le attività previste dal progetto.

	N° azione (da PAD)	Titolo azione (da PAD)	N° destinati ri	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sul progetto
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
...						
		Totale				100%

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda azione” C.2 in cui specificare l’articolazione di ogni singola azione in attività

Compilate ed allegate n° schede **C.2**

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.2 SCHEDA AZIONE n° 0 di 0

Titolo azione:

C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività in cui si articola l'azione

	Titolo attività	N° destinata ri	N° ore	N° operator i	incidenza % spesa sull'azione
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
...					
	Totale				100%

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegate n° schede C.3

Compilate ed allegate n° schede C.4

C.3 SCHEDA DI ATTIVITÀ NON FORMATIVA N° 0 DI 0

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.3.1 Obiettivi dell'attività**C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti**

C.3.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)**C.3.5 Risultati attesi****C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte**

N° (7)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività
-----------	----------	-------------------	---

(7) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

C.4 SCHEDA DI ATTIVITÀ FORMATIVA N° 0 DI 0

Titolo attività:

Titolo azione di riferimento:

C.4.1 Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

C.4.1.1 Il progetto formativo prende a riferimento gli standard del Repertorio Regionale delle Figure Professionali:

SI

Compilare dalle sezioni C.4.1.1.a e C.4.1.1.b (se previste conoscenze/capacità/competenze aggiuntive compilare le sezioni C.4.1.1.c e C.4.1.1.d)

NO

Compilare dalla sezione C.4.2

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.4.1.1.a Competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)⁵

Denominazione e Competenze chiave	Durata*	conoscenze	capacità	N. UF	Denominazione UF
(Competenza chiave 1)					
(Competenza chiave n)					

C.4.1.1.b Unità di Competenze - UC

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	N. UF	Denominazione UF
(UC 1)					

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	N. UF	Denominazione UF
(UC n)					

C.4.1.1.c Unità di Competenze - UC aggiuntive

Denominazione ADA/(UC)	Durata*	conoscenze	capacità	N. UF	Denominazione UF
(UC 1)					

⁵ Verificare la percentuale (%) di ore previste per le competenze chiave riferite a ciascuna filiera (Cfr. DGR 532/2009)

* Indicare quante ore del percorso formativo si prevede di dedicare all'acquisizione di ciascuna competenza

Sezione C**Articolazione esecutiva del progetto**

C.4.1.1.d Conoscenze/capacità aggiuntive (in caso il percorso formativo prenda a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali e nella progettazione del percorso vengano proposte conoscenze/capacità aggiuntive)

Denominazione ADA/(UC)	Durata	conoscenze	capacità	N. UF	Denominazione UF
(UC 1)					

C.4.2 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

C.4.3 Numero e tipologia formatori

N° (8)	Funzione	Senior/ Junior	Anni di esperienza	Ore previste per l'attività di docenza relativa alle competenz e TP	% docenza relativa alle competenz e TP rispetto al totale delle ore	UF interessata	Disciplina (solo per i docenti)

(8) Riportare il numero indicato nella tabella generale delle risorse umane (nella sottosezione B.4.1) in corrispondenza di ciascuna funzione

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.4.4 Inserire le unità formative (U.F.) previste dall' attività

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso	Ore dedicate ad attività di accompagnamento in itinere
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
	Totale				

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.5 (tale scheda è prevista per ciascuna delle sottosezioni di cui alla sezione B.2.5)

Compilate ed allegate n° schede C.4.5

C.4.5 Scheda di unità formativa N° 0 DI 0

Titolo U.F.:	Durata:
Titolo attività di riferimento:	

C.4.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di:

- conoscenze:

- capacità:

C.4.5.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.4.5.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

C.4.5.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

C.4.5.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

C.4.5.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

C.4.5.6 a) tipologie di prove intermedie previste

C.4.5.6 b) modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie

Sezione C

Articolazione esecutiva del progetto

C.5 CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste per ciascuna tipologia di azione, come individuate nella/e scheda/e C.2.

N° azione (9)	N° attività (10)	Titolo attività (11)	Gen naio	Feb braio	Mar zo	Apr ile	Mag gio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Sett emb re	Otto bre	Nov emb re	Dic emb re	Gen naio	Feb braio	Mar zo	Apr ile	Mag gio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Sett emb re	Otto bre	Nov emb re	Dic embre
.....		<input type="checkbox"/>																							
		<input type="checkbox"/>																							
		<input type="checkbox"/>																							
.....		<input type="checkbox"/>																							
		<input type="checkbox"/>																							
		<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							
			<input type="checkbox"/>																							

(9) V. elenco azioni riportato alla sezione C.1

(10) V. elenco attività riportato per ciascuna azione nella sezione C.2.1

(11) Riportare il titolo indicato nella sezione C.2.1

D.1 SEZIONE NON PERTINENTE L'AVVISO

E1**PRODOTTO CARTACEO⁶ N° 0 di 0****E1.1 Titolo****E1.2 Argomento****E1.3 Autori (Enti o singoli)****E1.4 Descrizione****E1.5 Tipologia e formato (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)**

	Studi e ricerche, relazioni (13,2 x 19,5 cm)
	Guida didattica (19,4 x 26,4 cm)
	Guida didattica con CD-ROM (19,4 x 26,4 cm) (Compilare la SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE per descrivere il CD-ROM e riportarne qui di seguito il numero progressivo (___))
	Altro (Specificare)

E1.6 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

	Formazione
	Educazione
	Lavoro

E1.7 Proprietà dei contenuti:

	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

⁶ I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto. I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione-Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione. Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

E2

PRODOTTO MULTIMEDIALE⁷ N° 0 di 0**E2.1 Titolo**

E2.2 Argomento

E2.3 Autori (Enti o singoli)

E2.4 Descrizione

E2.5 Tipo di supporto utilizzato:

	CD-ROM
	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
	Web
	Altro (Specificare)

⁷ I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

a) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);

b) altri prodotti a finalità informative o di diffusione.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e-learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a) sono definiti prodotti e-learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page. Gli uffici del Servizio FSE - Sistema della Formazione Professionale e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate. Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS - LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b), in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning.

Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

E2.6 Il prodotto sarà fruibile

	Su computer singolo non connesso a rete	
	In rete locale	
	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
	<input type="checkbox"/>	Standard
	<input type="checkbox"/>	ISDN
	<input type="checkbox"/>	ADSL
	<input type="checkbox"/>	Cavo
	<input type="checkbox"/>	Satellitare
	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (Specificare quale)	

E2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

	Formazione
	Educazione
	Lavoro

E2.8 Proprietà dei contenuti:

	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

SEZIONE F – ELEMENTI DEL PROGETTO CHE RICHIEDONO DEROGHE A REGOLE GENERALI**F.1 DELEGA A SOGGETTI TERZI DIVERSI DA PERSONE FISICHE**

E' obbligatorio compilare la sottosezione F.1 .qualora si preveda la delega a soggetti terzi

F.1.1 Attività oggetto di delega e relativo importo:

progettazione € _____ pari a ____.% (max 50%) dell'importo della categoria B.1.2 del PED

docenza € _____ pari a ____.% (max 30%) del costo totale del progetto al netto del cofinanziamento privato rappresentato dal "reddito allievi"

Ore di attività previste: _____

Compenso orario: € _____

F.1.2 Soggetto delegato

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice di accreditamento:

NO

F.1.3 Motivazioni del ricorso alla delega (illustrare le condizioni e caratteristiche del progetto che rendono necessario l'apporto di specifiche competenze non reperibili con singolo incarico a persona fisica)

F.1.4 Requisiti e competenze possedute dal terzo per lo svolgimento delle attività delegate (descrivere ed allegare documentazione comprovante)

Aggiungere altra/e sezione/i F.1 se i soggetti delegati sono in numero maggiore

F.2 SCOSTAMENTI DAI PARAMETRI DI COSTO PREVISTI DALL'AVVISO

E' obbligatorio compilare la sottosezione F.2 qualora il progetto evidenzi nella compilazione del Piano finanziario uno o più scostamenti rispetto ai parametri (% min-max) fissati

F.2.1 Riepilogo degli scostamenti

Componente/ Macrovoce/ Categoria di costo/ (PED)	Parametri	Percentuali del progetto
COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO (B = B.1+B.2+B.3+B.4)	Min 90% (<i>non derogabile</i>)	
PREPARAZIONE (B.1)	Max 15%	
Ideazione e progettazione intervento (B.1.2)	Max 6%	
REALIZZAZIONE (B.2)	Min 57%	
DIFFUSIONE (B.3)	Max 4%	
DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE (B.4)	Max 14%	
COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA (C)	Max 10% (<i>non derogabile</i>)	

F.2.2 Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio gli scostamenti rispetto ai parametri)

F.3 FUNZIONI OPERATIVE SVOLTE DA TITOLARE DI CARICA SOCIALE

I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

Sono ammissibili le spese relative a eventuali funzioni operative all'interno del progetto svolte da persone che ricoprono cariche sociali nell'ambito del soggetto attuatore, purché i relativi incarichi siano assegnati nel rispetto della trasparenza e della separatezza delle funzioni (incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale, in cui sia definito l'impegno del soggetto nella funzione operativa ed il relativo compenso)

Laddove non sia possibile l'affidamento di un incarico formalizzato da organismo/soggetto diverso dal titolare di carica sociale (ad es. ditte individuali, società di persone) o comunque non sia possibile distinguere i due ruoli (carica sociale e funzione operativa) e relativi compensi è possibile richiedere una autorizzazione in sede di presentazione del progetto.

A tale scopo deve essere compilare la sottosezione F.3.

F.3.1 Titolare di carica sociale

Cognome e nome:

Ditta/Società (soggetto proponente/capofila/partner):

Carica sociale ricoperta:

dal:

F.3.2 Funzione operativa che sarà svolta da titolare di carica sociale

Tipo di prestazione:

Obiettivi ed eventuali prodotti:

Periodo di svolgimento: dal _____ al _____

Ore o giornate di lavoro previste:

Compenso complessivo previsto: € _____

Compenso orario o a giornata: € _____

F.3.3 Motivazioni (illustrare e motivare nel dettaglio la necessità/opportunità dello svolgimento della prestazione da parte del titolare di carica sociale, con particolare riguardo alle competenze del soggetto ed all'economicità della soluzione proposta)

Allegare:

- *dichiarazione sottoscritta dall'interessato attestante che le ore di lavoro previste per la funzione operativa nell'ambito del progetto sono compatibili con il monte ore di lavoro complessivo;*
- *curriculum professionale dell'interessato.*

F.4 PRODOTTI FINITI O SEMILAVORATI REALIZZATI DURANTE LE ESERCITAZIONI (c/o strutture non produttive)**F.4.1 Tipologie e quantità prevista di prodotti****F.4.2 Utilizzo previsto**

- Vendita (*i ricavi previsti devono essere quantificati nella corrispondente voce del PED*)
- Cessione a titolo gratuito a organismi che perseguono finalità sociali

(compilare una pagina per ciascuna impresa destinataria)

Denominazione impresa: _____

Settore produttivo (ATECO 2007): _____

Partita iva/Codice Fiscale: _____

Natura giuridica: Pubblico Privato

Tipo di impresa: Grande Media Piccola

Indirizzo sede legale: (Via, Cap, comune, provincia)

Indirizzo sede unità locale: (Via, Cap, comune, provincia)

REGIME SCELTO:

De minimis

Aiuti di importo limitato

Aiuti alla formazione

IN CASO DI DEMINIMIS E AIUTI DI IMPORTO LIMITATO

Costo dell'intervento: Euro _____

Intensità di aiuto: 100%

Contributo concesso*: Euro _____ (uguale al costo dell'intervento)

IN CASO DI AIUTI ALLA FORMAZIONE

Tipologia di formazione: generale specifica

Numero lavoratori coinvolti: _____

Di cui appartenenti a categorie svantaggiate: _____

Aziende marittime beneficiarie del 100%: si

Costo unitario dell'intervento rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate: Euro _____

Intensità di aiuto per interventi rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate*: _____

Costo unitario dell'intervento rivolto a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate: Euro _____

Intensità di aiuto per interventi rivolti a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate*: _____

Contributo concesso*: Euro _____ (somma dei contributi derivanti dall'applicazione delle intensità di aiuto ai costi totali dell'intervento- per aziende con il check aziende marittime è il 100% del costo)

TABELLE DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELL'INTENSITA' DI AIUTO

Dimensione impresa	Formazione specifica	Formazione generale
GRANDI IMPRESE	25	60
MEDIE IMPRESE	35	70
PICCOLE IMPRESE	45	80

Le intensità riportate nelle tabelle di cui sopra sono **maggiorate di 10 punti percentuali** qualora la formazione sia destinata ai **“lavoratori svantaggiati”**, **SENZA PERO' POTER OLTREPASSARE L'INTENSITA' MASSIMA DELL'80%**.

Esempio:

Impresa con le seguenti caratteristiche: MEDIA IMPRESA, FORMAZIONE GENERALE

Numero lavoratori coinvolti: 12

Di cui appartenenti a categorie svantaggiate: 4

Costo unitario dell'intervento rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate: Euro 400

Costo unitario dell'intervento rivolto a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate: Euro 600

Intensità di aiuto per interventi rivolto a lavoratori NON appartenenti a categorie svantaggiate: 70

Intensità di aiuto per interventi rivolti a lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate: 80

Contributo totale concesso: Euro $[(400*8*70) + (600*4*80)]/100 =$ Euro 4.160

Sezione H

Sezione non pertinente

AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti, fatto salvo quanto stabilito dall'avviso. Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.
- Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal rappresentante legale del soggetto attuatore che presenta il progetto. In caso di partenariato, è sufficiente la sottoscrizione del solo soggetto capofila solo se l'ATI/ATS sia già costituita al momento della presentazione del progetto; se ancora da costituire, il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dai rappresentanti legali del soggetto capofila e di tutti i partner.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

**Il /i sottoscritto/i.....in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto
attuatore/capofila e dei soggetti partner.....del progetto.....**

Attesta/attestano

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esso contenuto.

FIRME E TIMBRI

*(del legale rappresentante del soggetto attuatore o
capofila se raggruppamento già costituito;
dei legali rappresentanti del capofila e di ciascun partner
se raggruppamento costituendo)*

REGIONE TOSCANA
SCHEDA RIEPILOGO FINANZIARIO PROGETTO

TITOLO PROGETTO

%

A	RICAVI	-	0%
B	COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO	-	0%
B1	PREPARAZIONE	-	0%
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI	-	0%
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO	-	0%
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	-	0%
B 1.4	INFORMAZIONE , SELEZIONE E ORIENTAMENTO PARTECIPANTI ...	-	0%
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO	-	0%
B 2	REALIZZAZIONE	-	0%
B 2.1	DOCENZA	-	0%
B 2.2	TUTORAGGIO	-	0%
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	-	0%
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI	-	0%
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME	-	0%
B 2.6	MATERIALI	-	0%
B 2.7	BUONI SERVIZI	-	0%
B 2.8	IMMOBILI	-	0%
B 2.9	ATTREZZATURE	-	0%
B 2.10	COSTI PER SERVIZI LEGALI E FINANZIARI	-	0%
B 2.11	RENDICONTAZIONE	-	0%
B 3	DIFFUSIONE	-	0%
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE	-	0%
C	COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA	-	0%
	COSTO DEL PROGETTO AL NETTO DELLA VOCE B 2.4.1	-	0%
	COSTO DELLA VOCE B2.4.1	-	0%
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	-	
	COSTO TOTALE al netto dei ricavi (B + C-A)	-	

REGIONE TOSCANA

SCHEMA PREVISIONE FINANZIARIA PROGETTO

TITOLO PROGETTO

CODICE PROGETTO
(a cura Autorità di Gestione)

A	RICAVI								-
B	COSTI DIRETTI E INDIRETTI DI PROGETTO								-
B1	PREPARAZIONE								-
B 1.1	INDAGINI PRELIMINARI								-
B 1.2	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTO								-
B 1.2.1	Preparazione stage aziendali.....								-
B 1.2.2	Progettista interno.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 1.2.3	Progettista esterno.....euro orari			ore					-
B 1.2.4	Alloggio progettista.....euro			giorni/persona					-
B 1.2.5	Vitto progettista.....costo medio			n. pasti					-
B 1.2.6	Viaggi progettista.....euro			viaggi/persona					-
B 1.3	INFORMAZIONE E PUBBLICITA'								-
B 1.4	SELEZIONE E INFORMAZIONE PARTECIPANTI								-
B 1.4.1	Informazione/accoglienza partecipanti.....								-
B 1.4.2	Selezione partecipanti.....								-
B 1.5	ELABORAZIONE MATERIALE DIDATTICO								-
B 1.5.1	Elaborazione testi didattici.....								-
B 1.5.2	Preparazione materiale per la FAD.....								-
B 2	REALIZZAZIONE								-
B 2.1	DOCENZA								-
B 2.1.1	Docenti junior interni.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.1.2	Docenti senior interni.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.1.3	Codocenti interni.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.1.4	Docenti junior (fascia B) esterni.....euro orari			ore					-
B 2.1.5	Docenti senior (fascia A) esterni.....euro orari			ore					-
B 2.1.6	Docenti esterni (fascia C)/Codocenti esterni.....euro orari			ore					-
B 2.1.7	Alloggio personale docenti.....euro			giorni/persona					-
B 2.1.8	Vitto personale docente.....costo medio			n. pasti					-
B 2.1.9	Viaggi personale docente.....euro			viaggi/persona					-
B 2.1.10	Orientatori interni.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.1.11	Orientatori esterni.....euro orari			ore					-
B 2.2	TUTORAGGIO								-
B 2.2.1	Tutor interni.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.2.2	Tutor esterni.....euro orari			ore					-
B 2.2.3	Tutor FAD interni.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.2.4	Tutor FAD esterni.....euro orari			ore					-
B 2.2.5	Alloggio tutor.....euro			giorni/persona					-
B 2.2.6	Vitto tutor.....costo medio			n. pasti					-
B 2.2.7	Viaggi tutor.....euro			viaggi/persona					-
B 2.3	PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO								-
B 2.3.1	Personale amministrativo esterno.....euro orari			ore					-
B 2.3.2	Personale tecnico - professionale esterno.....euro orari			ore					-
B 2.3.3	Alloggio personale tecnico amministrativo.....euro			giorni/persona					-
B 2.3.4	Vitto personale tecnico amministrativo.....costo medio			n. pasti					-
B 2.3.5	Viaggi personale tecnico amministrativo.....euro			viaggi/persona					-
B 2.3.6	Personale amministrativo interno.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.3.7	Personale tecnico professionale interno.....costo medio CCNL orario			ore					-
B 2.4	SPESE PER I PARTECIPANTI								-
B 2.4.1	Retribuzione oneri agli occupati.....								-
B 2.4.2	Indennità categorie speciali.....								-
B 2.4.3	Assicurazione partecipanti.....								-
B 2.4.8	Alloggio allievi.....euro			giorni/persona					-
B 2.4.9	Vitto allievi.....costo medio			n. pasti					-
B 2.4.10	Viaggi allievi.....euro			viaggi/persona					-
B 2.4.11	Spese amministrative voucher (iscrizione, tasse, esami etc.).....								-
B 2.4.12	Visite didattiche.....								-
B 2.4.13	Borse di studio, assegni di ricerca.....valore unitario in euro			n. allievi					-
B 2.5	COMMISSIONI DI ESAME								-
B 2.6	MATERIALI								-
B 2.6.1	Materiale didattico individuale.....								-
B 2.6.2	Materiale didattico collettivo.....								-
B 2.6.3	Materiale d'uso per esercitazioni.....								-
B 2.6.4	Materiale di consumo.....								-
B 2.6.5	Indumenti protettivi.....								-
B 2.6.6	Materiale per la FAD.....								-
B 2.6.7	Licenze d'uso software.....								-

B 2.6.8	Predisposizione reti /connessioni.....					-
B 2.6.9	Acquisto materiale usato.....					-
B 2.6.10	Varie.....					-
B 2.7	BUONI SERVIZI.....					-
B 2.7.1	Servizi di cura.....					-
B 2.7.2	Servizi per imprese (avvio, piano di fattibilità etc).....					-
B 2.8	IMMOBILI.....					-
B 2.8.1	Locazione/ammortamento di immobili.....					-
B 2.8.2	Manutenzione immobili in locazione.....					-
B 2.9	ATTREZZATURE.....					-
B 2.9.1	Noleggio/leasing/ammortamento di attrezzature.....					-
B 2.9.2	Manutenzione attrezzature in locazione.....					-
B 2.10	COSTI PER SERVIZI LEGALI E FINANZIARI.....					-
B 2.11	RENDICONTAZIONE.....					-
B 2.11.1	Rendicontatore interno.....costo medio CCNL orario			ore		-
B 2.11.2	Rendicontatore esterno.....euro orari		-	ore		-
B 3	DIFFUSIONE.....					-
B 3.1	Verifica finale azione.....					-
B 3.2	Elaborazione reports e studi.....					-
B 3.3	Manifestazioni conclusive.....					-
B 4	DIREZIONE PROGETTO E VALUTAZIONE.....					-
B 4.1	Direttori di corso o di progetto interni.....costo medio CCNL orario		-	ore		-
B 4.2	Direttori di corso o di progetto esterni.....euro orari		-	ore		-
B 4.3	Componenti di comitati tecnico scientifici interni.....costo medio CCNL orario		-	ore		-
B 4.4	Componenti di comitati tecnico scientifici esterni.....euro orari		-	ore		-
B 4.5	Coordinatori interni.....costo medio CCNL orario		-	ore		-
B 4.6	Coordinatori esterni.....euro orari		-	ore		-
B 4.7	Consulenti/ricercatori.....euro orari		-	ore		-
B 4.8	Alloggio personale direzione e valutazione.....euro		-	giorni/persona		-
B 4.9	Vitto personale direzione e valutazione.....costo medio		-	n. pasti		-
B 4.10	Viaggi personale direzione e valutazione.....euro		-	viaggi/persona		-
B 4.11	Valutatori interni.....costo medio CCNL orario		-	ore		-
B 4.12	Valutatori esterni.....euro orari		-	ore		-
C	COSTI INDIRETTI DI STRUTTURA.....					-
	COSTO TOTALE (B + C).....					-
	COSTO TOTALE al netto dei ricavi (B + C-A).....					-
	Finanziamento pubblico.....					-
	Cofinanziamento privato.....					-

SCHEDA ATTIVITÀ FORMATIVA

TITOLO PROGETTO

MATRICOLA

ENTE

A cura dell'Autorità di gestione

TITOLO ATTIVITÀ

AZIONE PAD

TIPO ATTIVITÀ

UTENZA

SETTORE

ORE PREVISTE

ALLIEVI PREVISTI

SEDE SVOLGIMENTO

COSTO

% FINANZIAMENTO PUBBLICO

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ
indicare se diversa dalla principale dell'Ente

DENOMINAZIONE

TIPOLOGIA

VIA/PIAZZA

N.

LOCALITÀ

COMUNE

TELEFONO

CAP

PROV.

SCHEDA ATTIVITÀ NON FORMATIVA

TITOLO PROGETTO

MATRICOLA

ENTE

A cura dell'Autorità di gestione

TITOLO ATTIVITÀ

AZIONE PAD

TIPO ATTIVITÀ

SETTORE

COSTO

% FINANZIAMENTO PUBBLICO

SEDE SVOLGIMENTO ATTIVITÀ
indicare se diversa dalla principale dell'Ente

DENOMINAZIONE

TIPOLOGIA

VIA/PIAZZA

N.

LOCALITÀ

COMUNE

TELEFONO

CAP

PROV.

ALLEGATO 5

Regole comunitarie che disciplinano l'ammissibilità agli aiuti di Stato da parte delle imprese

Articoli 38 e 39 del Regolamento generale di esenzione per gli aiuti alla formazione (Regolamento CE n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- a) progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese in difficoltà. Si considerano in difficoltà:
 - per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
 - per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;
- b) importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 2 milioni di euro;
- c) corsi di formazione organizzati:
 - a) nell'ambito delle attività connesse allo sviluppo di prodotti agricoli di qualità, risultano esclusi gli aiuti che coprono i costi di formazione del personale chiamato ad applicare i regimi e i sistemi di qualità, e
 - b) nell'ambito delle attività connesse alle prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo, risultano esclusi gli aiuti per i corsi di istruzione generale e formazione degli agricoltori e dei loro collaboratori;
- d) progetti di piccola, media o grande impresa iniziati prima di presentare la domanda di aiuto;
- e) progetti di grande impresa, che, pur avendo presentato la domanda di aiuto prima dell'inizio del corso di formazione, non abbia anche dimostrato che l'aiuto alla formazione di cui al presente regime contribuisce ad aumentare la spesa prevista, in assenza di aiuto, per il corso di formazione o la sua portata in termini di corsi, ore o lavoratori coinvolti oppure dei tempi di realizzazione del progetto di formazione per il quale si richiede il contributo;
- f) progetti di imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato⁸.

Regime de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006)

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel regime di cui al Regolamento citato imprese grandi, medie e piccole.

La disciplina prevista in tale Regolamento si applica ai progetti formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'impresa beneficiaria di un aiuto "de minimis" non può, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti, ricevere più di 200.000 Euro, incluso l'aiuto in oggetto, di sovvenzioni pubbliche erogate a titolo di "de minimis". Ugualmente non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro

Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del de minimis, i contributi de minimis ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con

⁸ Il riferimento è al Regolamento 800/2008 art. 1 comma 6, lettera b).

riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico a valere sull'Obiettivo 2, e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati – arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

La dichiarazione de minimis deve riguardare tutti i contributi ricevuti a titolo di “de minimis” nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari , quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Al momento della presentazione dei progetti deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Successivamente, e solo per i progetti che saranno dichiarati ammessi a contributo, il dettaglio dei contributi richiesti verrà inserito nel database regionale *Elenco delle imprese destinatarie di aiuti di importanza minore c.d. “de minimis”*, al fine di verificare la correttezza dell'autocertificazione rilasciata dall'impresa⁹. L'Amministrazione si riserva di effettuare un'attività di controllo a campione sulle imprese destinatarie di finanziamenti che costituiscono aiuti di stato.

I seguenti casi risultano inammissibili al regime de minimis:

- a) erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al de minimis le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- b) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- c) aiuti erogati alle imprese “in crisi”, secondo la definizione degli orientamenti comunitari applicabili (attualmente si veda GUCE serie C n. 244 del 01.10.2004);
- d) aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000).
- e) aiuti alle imprese che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2007),¹⁰

A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
01.1	COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI
01.2	COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI
01.3	RIPRODUZIONE DELLE PIANTE
01.4	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.5	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI:

⁹ Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta nel testo è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, in vigore il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (novembre 2007, anno finanziario 2007) e le due precedenti (2006 e 2005).

¹⁰ L'elenco che segue individua i settori esclusi in riferimento alla classificazione ISTAT 2007. Il riferimento indica, quindi, la Sezione (ad esempio: A) e la Divisione (ad esempio: 01) dell'elenco di settori dell'elenco ISTAT 2007. Il riferimento si intende a tutti i gruppi inclusi nella Divisione, se non altrimenti specificato.

	ATTIVITÀ MISTA
01.6	ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA (tutta la divisione, ma NB linee successive)
01.63.00	Attività che seguono la raccolta <i>Nella classe 01.63 s'intendono incluse:</i> - attività successive al raccolto finalizzate al miglioramento delle qualità riproduttiva delle sementi, cfr. 10.64 - taglio e riessiccazione del tabacco, cfr. 12.00
01.64	Lavorazione delle sementi per la semina <i>Nella classe 01.64 s'intende inclusa:</i> - lavorazione di sementi mirata alla produzione di olio, cfr. 10.41
01.7	CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE
05	ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)
05.1	ESTRAZIONE DI ANTRACITE
05.2	ESTRAZIONE DI LIGNITE
09.9	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER L'ESTRAZIONE DA CAVE E MINIERE DI ALTRI MINERALI
09.90	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali
09.90.0	Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali

Regime di aiuti di importo limitato (Direttiva del Dipartimento Politiche Comunitarie rivolta alle Amministrazioni che intendono concedere aiuti di Stato alle imprese del 3 giugno 2009, art. 3)

Fino al 31.12.2010 si applica la disciplina prevista dall'articolo 3 del DPCM del 9 maggio 2009, che recepisce la Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22 gennaio 2009.

L'erogazione del contributo secondo la modalità degli aiuti di importo limitato è un'opzione alternativa a quella del de minimis e del Regolamento generale di esenzione che viene offerta all'impresa e che questa deve manifestare al momento della richiesta del contributo stesso.

Di seguito si riportano le regole di compatibilità da rispettare nel caso in cui l'impresa richiedente opti per ricevere l'aiuto in conformità all'articolo 3 del menzionato DPCM.

L'aiuto non può essere concesso ad imprese che erano in difficoltà alla data del 30 giugno 2008. Si considerano "in difficoltà":

- le grandi imprese che soddisfano le condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea sulle imprese in crisi del 2004;¹¹
- le PMI che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione (CE) 800/2008.

L'aiuto non può essere concesso a quelle imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.

La verifica dello stato di difficoltà di un'impresa e del suo obbligo di restituzione di un aiuto incompatibile, oggetto di una decisione di recupero della Commissione Europea, si effettua tramite una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

I seguenti casi risultano esclusi dal beneficio degli aiuti di lieve entità di cui alla Comunicazione della Commissione del 22 gennaio 2009:

- erogazioni a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;

¹¹ Vedi GUCE serie C n.244 del 01.10.2004.

- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti o servizi interni rispetto ai prodotti o servizi importati;
- aiuti alle imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21.2.2000);
- aiuti alle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (vedi ALLEGATO I del Trattato CE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura) SE a) l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti agricoli acquistati da produttori primari (cioè da imprese agricole registrare con uno dei codici ATECO sottoindicati) o immessi sul mercato dalle imprese interessate OPPURE b) se l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- aiuti alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento CE n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, ovvero sia che sono registrate con uno dei sottoindicati codici di attività (Classificazione ISTAT ATECO 2002),¹² rimanendo ammesse agli aiuti di importo limitato le vendite dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO di cui sotto, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo:

A	AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA
01	AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI
01.1	COLTIVAZIONI AGRICOLE, ORTICOLTURA, FLORICOLTURA
01.11	Coltivazioni di cereali e di altri seminativi n.c.a.
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
01.11.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.11.4	Coltivazione di tabacco
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
01.11.6	Coltivazioni miste di cereali e altri seminativi
01.12	Coltivazione di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai
01.12.1	Coltivazione di ortaggi in piena aria
01.12.2	Coltivazione di ortaggi in serra
01.12.3	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in piena aria
01.12.4	Coltivazioni floricole e di piante ornamentali in serra
01.12.5	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in piena aria
01.12.6	Orto-culture specializzate vivaistiche e sementiere in serra
01.12.7	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in piena aria
01.12.8	Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai in serra
01.13	Coltivazione di frutta, frutta a guscio, prodotti destinati alla preparazione di bevande, spezie
01.13.1	Colture viticole
01.13.2	Colture olivicole
01.13.3	Colture agrumicole
01.13.4	Colture frutticole diverse, coltivazione di prodotti destinati alla preparazione di bevande e spezie
01.13.5	Colture miste viticole, olivicole e frutticole
01.2	ALLEVAMENTO DI ANIMALI
01.21	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.21.0	Allevamento di bovini e bufalini, produzione di latte crudo
01.22	Allevamento di ovini, caprini, equini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.22.2	Allevamento di equini

¹² L'elenco che segue individua la Sezione (ad esempio: A), la Divisione (ad esempio: 01), il Gruppo (ad esempio: 01.11) e la Classe (ad esempio: 01.11.6). Ove, all'interno di un gruppo, vi siano codici di attività ammesse agli aiuti di lieve entità di cui alla Comunicazione della Commissione Europea, queste sono state omesse.

01.23	Allevamento di suini
01.23.0	Allevamento di suini
01.24	Allevamento di pollame e altri volatili
01.24.0	Allevamento di pollame e altri volatili
01.25	Allevamento di altri animali
01.25.1	Allevamento di conigli
01.25.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.25.3	Apicoltura
01.25.4	Bachicoltura
01.25.5	Allevamento di altri animali n.c.a.
01.3	COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA
01.30	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.30.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.4	ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA E ALLA ZOOTECNIA, ESCLUSI I SERVIZI VETERINARI; CREAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI, AIUOLE E SPAZI VERDI
01.41	Attività dei servizi connessi all'agricoltura; creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi
01.41.1	Esercizio per conto terzi e noleggio di mezzi e di macchine agricole con personale
01.41.2	Raccolta, prima lavorazione (esclusa trasformazione), conservazione di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi
01.41.3	Sistemazione di parchi, giardini e aiuole
01.42	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.42.0	Attività dei servizi connessi all'allevamento del bestiame, esclusi i servizi veterinari
01.5	CACCIA E CATTURA DI ANIMALI PER ALLEVAMENTO E RIPOPOLAMENTO DI SELVAGGINA, COMPRESI I SERVIZI CONNESSI
01.50	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi
01.50.0	Caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina, compresi i servizi connessi

L'ammontare massimo dell'aiuto erogabile sotto forma di contributo a fondo perduto è di € 500.000 per impresa nel periodo che va dal 01.01.2008 al 31.12.2010. L'ammontare di € 500.000 include tutti gli aiuti di lieve entità cumulati con quelli esentati dal Regolamento (CE) 1998/2006 c.d. "de minimis" ricevuti dall'impresa nel sopra specificato triennio di riferimento. Tutte le cifre sono considerate al lordo, prima di qualsiasi deduzione delle imposte o altri oneri.

Al fine di rispettare la soglia dei € 500.000, come sopra specificata, prima di concedere l'aiuto la Regione richiede una dichiarazione da parte dell'impresa interessata su ogni altro aiuto di lieve entità e *de minimis* ricevuti durante il rilevante periodo di riferimento (1.1.2008 – 31.12.2010). La Regione concede quindi l'aiuto di cui al presente regime solo dopo aver verificato che questo non aumenterà l'importo totale degli aiuti ricevuti da parte dell'impresa sia di lieve entità che *de minimis* oltre il massimale di € 500.000, ivi compreso quello di lieve entità da erogare, durante il triennio 01.01.2008 - 31.12.2010.

Il massimale di € 500.000 si applica indipendentemente dal fatto che il sostegno è finanziato interamente con fondi nazionali o cofinanziato dall'Unione Europea.

Gli aiuti di importo limitato possono essere cumulati in riferimento alle stesse spese ammissibili con aiuti compatibili con il mercato comune sulla base delle disposizioni del Regolamento generale di esenzione (Regolamento CE n. 800/2008) o di decisioni della Commissione Europea, sempre che le intensità delle discipline di riferimento o delle decisioni di approvazione dei regimi o aiuti siano rispettate. **Essi non possono invece essere cumulati in riferimento alle stesse spese ammissibili con aiuti c.d. "de minimis" (Regolamento CE n. 1998/2006).**

LEGGE 53/2000

(SCHEDA A CURA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO DA COMPILARE CON RIFERIMENTO AL PROGETTO PRESENTATO)

Data di presentazione domanda/progetto

DATI DI SINTESI SULLA TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Tipologia del progetto formativo

// Progetto formativo

// Voucher aziendali

- a. Titolo del progetto formativo
- b. Agenzia formativa che eroga il corso
- c. Numero ore di formazione previste

DATI SPECIFICI SULLE IMPRESE DI APPARTENENZA DEI LAVORATORI

- a) Tipologia impresa (se aziendali indicare il n. di imprese)
 - impresa privata n.
 - impresa pubblica n.
 - P.A n.
- b) Settore di appartenenza imprese (se aziendali indicare il n. di imprese)
 - agricoltura, caccia, silvicoltura n.
 - pesca, piscicoltura e servizi connessi n.
 - estrazione di minerali n.
 - attività manifatturiere n.
 - produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua n.
 - costruzioni n.
 - commercio ingrosso e dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e beni personali e per la casa n.
 - alberghi e ristoranti n.
 - trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n.
 - attività finanziarie n.

- attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese n.
 - istruzione n.
 - sanità e assistenza sociale n.
 - altri servizi pubblici, sociali e personali n.
 - altro n.
- c) Classe dimensionale (se aziendali indicare il n. di imprese)
- 1-9 n.
 - 10-49 n.
 - 50-249 n.
 - 250-499 n.
 - 500 e oltre n.

DATI SPECIFICI DEI LAVORATORI COINVOLTI

- a) Genere
- Maschio n.
 - Femmina n.
- b) Classe età
- 15-19 n.
 - 20-24 n.
 - 25-29 n.
 - 30-34 n.
 - 35-44 n.
 - 45-49 n.
 - 50-54 n.
 - +55 n.
- c) Nazionalità
- Italia n.
 - Altri paesi UE n.
 - Paesi europei non UE n.
 - Africa n.
 - Asia n.
 - America n.
- d) Titolo di studio
- Nessun titolo/licenza elementare n.
 - Licenza media n.
 - Diploma di qualifica professionale (tramite Istituto professionale) n.
 - Diploma di qualifica professionale regionale n.
 - Qualifica tramite apprendistato n.
 - Diploma di maturità o scuola superiore n.
 - IFTS n.
 - Diploma universitario n.
 - Laurea triennale n.
 - Master post laurea triennale n.
 - Laurea 4/5 anni n.
 - Dottorato di ricerca, amaster o specializzazione post laurea 4/5 anni n.

- e) Inquadramento lavorativo
- Dirigente n.
 - Quadro n.
 - Impiegato direttivo n.
 - Impiegato amministrativo e tecnico n.
 - Operaio qualificato n.
 - Operaio generico n.
 - Altro personale generico n.
- f) Tipologia contrattuale
- Contratto a tempo determinato n.
 - Contratto a tempo indeterminato n.
 - Contratto di lavoro intermittente n.
 - Contratto di lavoro ripartito n.
 - Contratto di lavoro a tempo parziale n.
 - Contratto di apprendistato n.
 - Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria n.
 - Contratto di inserimento n.
 - Tipologie contrattuali a progetto e occasionali n.

DATI SULLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- a) Soggetto proponente
- Impresa n.
 - Consorzio di imprese n.
 - ATI o ATS n.
 - Ente bilaterale n.
 - Associazioni datoriali n.
 - Associazioni sindacali n.
 - Lavoratore n.
 - Enti di formazione, agenzie formative e soggetti accreditati n.
- b) Soggetto attuatore
- Impresa n.
 - Istituto scolastico pubblico o privato n.
 - Università n.
 - Enti di formazione n.
 - Società di consulenza e/o formazione n.
 - Strutture sindacali, nazionali o territoriali n.
 - Enti bilaterali n.
 - Camere di commercio, organizzazioni imprenditoriali n.
 - Altro n.
- c) Collocazione temporale della formazione
- Durante l'orario di lavoro
 - Al di fuori dell'orario di lavoro
 - Parte durante e parte al di fuori dell'orario di lavoro
- d) Certificazione delle competenze
- prevista

- non prevista
- e) Modalità formativa
 - Aula corsi esterni
 - Affiancamento
 - Autoapprendimento con formazione a distanza

Tematica formativa

- | | |
|---|--------|
| <input type="checkbox"/> Gestione aziendale | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Qualità | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Informatica | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Tecniche di produzione | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Impatto ambientale | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Sicurezza sul luoghi di lavoro | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Marketing e vendite | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Lavoro di ufficio e attività di segreteria | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Lingue | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Contabilità finanza | n. ore |
| <input type="checkbox"/> Altro specificare | n. ore |

DATI FINANZIARI

- a) Risorse pubbliche richieste (euro)